GIORNI DI PAROLE

a pezzi di passato giacciono
nel biancastro pelago liquido
cercavano (*un bell'astro di vita?*)
in un fremere di ali straniero
l'ultima voce di rosa sbiadita

è già secca come questa carta
bianca di ossa nel sole pesante
di grassa maceria e di vacue ore
la memoria su le smena parole

di questo lemure tempo
che a voragine ci aliena
l'anima?
– un avello di parole morte.